

MODELLO DI DOMANDA DI EQUIPOLLENZA

(da redigere in carta da bollo per i soli titoli di istruzione secondaria di secondo grado)

Al Dirigente dell' Ufficio IV

Ambito Territoriale per la provincia di Agrigento

____l____sottoscritt _____ nat ____a _____ il ____/____/____ , trovandosi nella condizione di:

- a) ☐ cittadino di Stati membri dell'Unione Europea; ☐ cittadino degli stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo o della Confederazione elvetica, ☐ titolari dello status rifugiato politico;
☐ titolare dello status di protezione sussidiaria. (art. 379 del D.L.vo 297/ del 16/04/1994 così come modificato dall'art. 13 legge n 29 del 25/01/2006; 3° comma art. 26 del D.L.vo 19/11/2007 n. 251).
- b) Cittadino italiano che ha acquisito la cittadinanza: ☐ per matrimonio ☐ naturalizzazione. (art. 381 del D.L.vo 297 del 16/04/1994).
- c) ☐ Cittadino italiano residente o che abbia risieduto all'estero per motivi di lavoro o professionali;
☐ Congiunto cittadino italiano residente o che abbia risieduto all'estero per motivi di lavoro o professionali che ha conseguito il titolo in scuole straniere in Italia. (art. 382 del D.L.vo 297/ del 16/04/1994)
- d) ☐ Cittadino italiano profugo. (art. 383 del D.L.vo 297/ del 16/04/1994)

CHIEDE

ai sensi dell'art. 379 del D.L.vo 16/4/1994 n. 297 modificato dall'art. 13 della legge 25/1/2006 n. 29,

l'equipollenza al diploma di (1)

del seguente titolo finale di studio straniero (2)

conseguito nell'anno.....(aggiungere "come candidato esterno" qualora il titolo sia stato conseguito in quella condizione)
presso la Scuola (3).....

____l____sottoscritt _____dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità, che:

● in ordine al precitato titolo di studio straniero, non è stata conseguita equipollenza con altro titolo di studio italiano, né è stata presentata domanda di equipollenza ad altro Ufficio Scolastico;

● di essere cittadino comunitario,

● di essere residente (domiciliato) a _____

via _____Nr. _____

tel. _____e- mail _____

Agrigento, _____

Firma

(1) indicare licenza elementare o media o diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di 2° grado

(2) indicare il titolo di studio straniero posseduto

(3) indicare esattamente la località e l'indirizzo della sede della scuola e/o istituto.



Informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Il Ministero dell'Istruzione in qualità di Titolare del trattamento, desidera, con la presente informativa, fornirLe informazioni circa il trattamento dei dati personali che La riguardano.

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero dell'istruzione è stato individuato con D.M. 54 del 3 luglio 2020 nella Dott.ssa Antonietta D'Amato - Dirigente presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Istruzione. Email: rpd@istruzione.it.

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è Rilascio certificati di equipollenza.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è rappresentata da Esecuzione di un compito di interesse pubblico o pubblici poteri del titolare derivante da normativa nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare, la normativa che rende lecito il trattamento è D.P.R. 445/2000.

Obbligo di conferimento dei dati

I dati anagrafici; da Lei conferiti hanno natura obbligatoria per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di fornirLe i servizi richiesti.

Destinatari del trattamento



I dati personali, una volta acquisiti sono trattati unicamente per il conseguimento delle finalita' indicate, e possono essere trattati dalle seguenti categorie di soggetti:

- Pubblica Amministrazione.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali..

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali sono conservati dal Ministero dell'Istruzione per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento delle finalita' istituzionali e, nello specifico, Termini indicati nell'art. 1, comma 6 e 7, del D.M. 692/2017.

Diritti degli interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 attribuisce ai soggetti interessati i seguenti diritti: a) diritto di accesso (art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679), ovvero di ottenere in particolare - la conferma dell'esistenza dei dati personali, - l'indicazione dell'origine e delle categorie di dati personali, della finalita' e della modalita' del loro trattamento, - la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, - gli estremi identificativi del Titolare del trattamento dei dati personali, del Responsabile del trattamento dei dati personali e dei soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati sono stati o possono essere comunicati, - il periodo di conservazione; b) diritto di rettifica (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679); c) diritto alla cancellazione (art. 17 del Regolamento (UE) 2016/679); d) diritto di limitazione di trattamento (art. 18 del Regolamento (UE) 2016/679); e) diritto alla portabilita' dei dati (art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679); f) diritto di opposizione (art. 21 del Regolamento (UE) 2016/679); g) diritto di non essere sottoposti a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che li riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulle loro persone (art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679). In relazione al trattamento dei dati che La riguardano, si potrà rivolgere al Titolare del trattamento per esercitare i Suoi diritti.

Diritto di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

Processo decisionale automatizzato

Non e' previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera g) del Regolamento (UE) 679/2016.

Luogo e data

Firma

a) Titolo di studio rilasciato dalla scuola straniera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dall'Autorità diplomatica o consolare italiana o da un traduttore giurato o dalla rappresentanza diplomatica o consolare del Paese, ove il documento è stato formato, operante in Italia **ovvero** mediante giuramento reso presso una Pretura civile dalla persona che ha eseguito la traduzione; la firma del Capo d'Istituto, che ha rilasciato il titolo suddetto, sarà legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese dove è stato conseguito;

b) Dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in indicante, oltre alla precisazione sulla posizione giuridica dell'istituto o scuola (statale o legalmente riconosciuta con la chiara indicazione del gestore), l'ordine e il grado degli studi ai quali il titolo si riferisce, secondo l'ordinamento scolastico vigente nel Paese in cui è stato conseguito. *La dichiarazione concernente la posizione giuridica e l'ordine e il grado degli studi non deve essere prodotta in caso di presentazione del "nulla osta" di cui alla successiva lettera c).*

c) "Nulla osta" rilasciato dalla Direzione Generale Scambi Culturali, nel caso di conclusione degli studi presso una scuola straniera in Italia (vedi art. 382 D.L.vo 297/94). In tal caso la legalizzazione della firma del Capo di Istituto che ha rilasciato il titolo da dichiarare equipollente può essere effettuata da un pubblico ufficiale ovvero dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese al cui ordinamento appartiene la scuola straniera, operante in Italia;

d) Prova integrativa di lingua e cultura generale italiana (se non ricorre una delle condizioni di cui al punto 1.).

1. Dalla prova integrativa sono esentati coloro che producano l'attestato di frequenza con profitto delle classi o corsi istituiti in uno Stato diverso dall'Italia dal Ministero degli affari esteri, ai sensi dell'art. 636, comma 1, lettere a) e b), ovvero siano in possesso di un titolo straniero che comprenda la lingua italiana tra le materie classificate.

e) Documento (carta d'identità – passaporto - altro) dal quale si rilevi di essere:

- cittadino di Stato membro dell'Unione europea; oppure
- cittadino di Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo; oppure
- cittadino della Confederazione elvetica.

a) **titolo di studio** rilasciato dalla scuola straniera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dall'Autorità diplomatica o consolare italiana o dalla rappresentanza diplomatica consolare del Paese, ove il documento è stato formato, operante in Italia; la firma del Capo d'istituto, che ha rilasciato il titolo suddetto, sarà legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese dove è stato conseguito;

b) **dichiarazione di valore** rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana che si trova nello stato in cui è stato conseguito il titolo in questione indicante:

- precisazioni in merito alla posizione giuridica dell'istituto o scuola (statale o legalmente riconosciuta con la chiara indicazione del gestore - *La dichiarazione concernente la posizione giuridica e l'ordine e il grado degli studi non deve essere prodotta in caso di presentazione del "nulla osta" di cui alla successiva lettera c.*
- l'ordine e il grado degli studi ai quali il titolo si riferisce, secondo l'ordinamento scolastico vigente nel Paese in cui è stato conseguito
- la sua validità ai fini della prosecuzione degli studi (Università o altro) e/o dell'assunzione a posti di lavoro o di impiego
- il sistema di valutazione adottato nelle scuole estere dove si sono svolti gli studi con l'indicazione del voto minimo e del voto massimo previsti per la promozione;

c) **"nulla osta"** rilasciato dalla Direzione Generale Scambi Culturali, nel caso di conclusione degli studi presso una scuola straniera in Italia (vedi art. 382 D.L.vo 297/94). In tal caso la legalizzazione della firma del Capo di Istituto che ha rilasciato il titolo da dichiarare equipollente può essere effettuata da un pubblico ufficiale ovvero dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese al cui ordinamento appartiene la scuola straniera, operante in Italia;

d) atti e documenti idonei a provare la conoscenza della lingua italiana ai fini dell'eventuale esenzione dalla prova integrativa d'italiano quali: attestazioni di frequenza con profitto a classi o corsi con insegnamento della lingua italiana autorizzati dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'art. 636 comma 1, lettere a) e b), ovvero siano in possesso di un titolo di studio che comprenda l'italiano fra le materie classificate;

d) PROVE INTEGRATIVE PER CIASCUN TIPO DI TITOLO DI STUDIO STRANIERO

- L'interessato sosterrà le prove integrative (prova di italiano, di cultura o tecnico / professionale) secondo i programmi e le modalità previste dalla tabella allegato C del D.M. 1° febbraio 1975. (pag. 141 B.U.)

e) **curriculum degli studi** seguiti dal richiedente, distinto per anni scolastici (rilasciato dalla scuola ove il richiedente ha seguito gli studi), con l'indicazione delle materie per ciascuna delle classi frequentate con esito positivo sia all'estero sia eventualmente in Italia.

Detto **curriculum** indicherà, oltre agli studi svolti, l'esito favorevole di esami finali da lui sostenuti o eventuali esperienze di lavoro maturate in connessione con il titolo del quale si richiede l'equipollenza;

f) **programma delle materie** oggetto del corso stesso, rilasciato dalla scuola ove il richiedente ha seguito gli studi o dalle competenti autorità educative nazionali o locali straniere accompagnato dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata conforme come sub a). Qualora i succitati uffici stranieri non rilasciassero tale certificazione, le autorità diplomatiche consolari italiane potranno desumere il programma dalle pubblicazioni ufficiali dei relativi Stati esteri; la mancata presentazione di detta documentazione, non comporta il rigetto della domanda di equipollenza;

g) **ogni altro titolo o documento** (anche in copia fotostatica, con la relativa traduzione in lingua italiana) – rilasciato dalle competenti autorità educative nazionali o locali straniere – che il richiedente ritenga, nel proprio interesse, di produrre a prova dei dati riportati nel **curriculum**.

h) Documento (carta d'identità – passaporto - altro) dal quale si rilevi di essere:

- cittadino di Stato membro dell'Unione europea; oppure
- cittadino di Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo; oppure
- cittadino della Confederazione elvetica.